

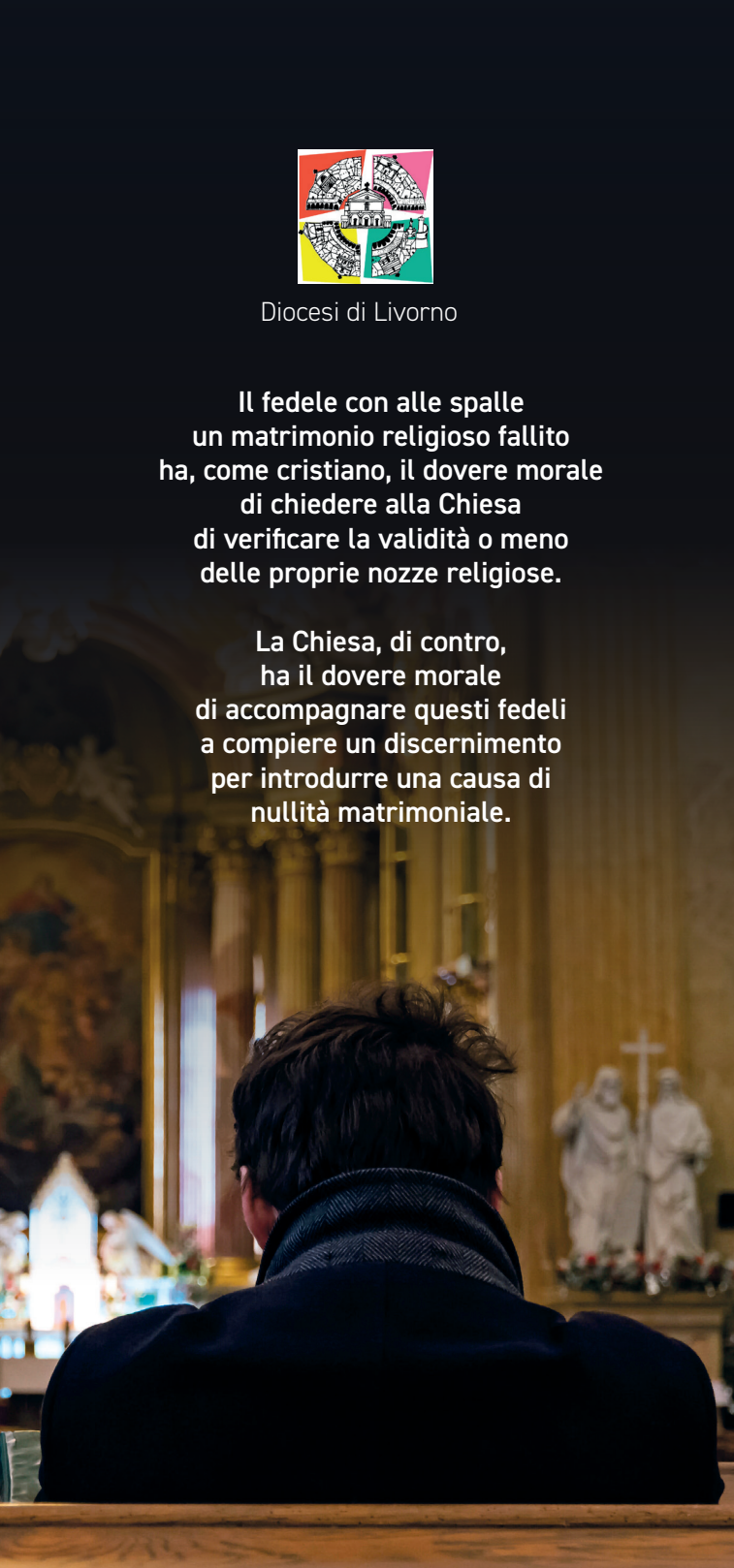


Diocesi di Livorno

Il fedele con alle spalle un matrimonio religioso fallito ha, come cristiano, il dovere morale di chiedere alla Chiesa di verificare la validità o meno delle proprie nozze religiose.

La Chiesa, di contro, ha il dovere morale di accompagnare questi fedeli a compiere un discernimento per introdurre una causa di nullità matrimoniale.

**IL MIO MATRIMONIO
È FINITO E ADESSO?
COME VIVO LA MIA
FEDE CRISTIANA?**



Questo volantino vuole fare chiarezza su i processi di nullità matrimoniale ritenendo di poter aiutare in generale ogni lettore e, soprattutto, chi potrebbe essere interessato a verificare la validità del proprio matrimonio celebrato in Chiesa e che, per vari motivi, è naufragato.

Si parla molto degli "annullamenti" dei matrimoni celebrati in Chiesa, spesso anche riportando grosse inesattezze.

Al di là dei luoghi comuni sui costi, sui tempi e per quali motivi un matrimonio possa essere dichiarato nullo, hai mai cercato di far chiarezza, anche dal punto di vista religioso, sul tuo precedente matrimonio ora definitivamente interrotto con la separazione o con il divorzio?

ANNULLAMENTO O NULLITÀ?

I processi di nullità matrimoniale sono degli strumenti pastorali che la Chiesa mette a disposizione per chiarire se, davanti a Dio e alla comunità cristiana, un fedele, che ha interrotto un matrimonio canonico, è validamente coniugato oppure no. La Chiesa, infatti, non annulla i matrimoni, come erroneamente si sente dire dai mezzi di comunicazione. In italiano, annullamento, significa che quella realtà, nel nostro caso il matrimonio, viene distrutta. La Chiesa, come è noto, non può distruggere un matrimonio. La Chiesa, tramite lo strumento pastorale del processo canonico, accerta, con un'accurata indagine, se il matrimonio possa essere dichiarato nullo, in quanto è stato celebrato privo di alcuni elementi costitutivi del matrimonio, come voluto da Dio.

Il fedele con alle spalle un matrimonio religioso fallito ha, come cristiano, il dovere morale di chiedere alla Chiesa di verificare la validità o meno delle proprie nozze religiose. La Chiesa, di contro, ha il dovere morale di accompagnare questi fedeli a compiere un discernimento per introdurre una causa di nullità matrimoniale.

COSA FARE ALLORA?

In questo volantino potrai trovare alcune informazioni utili.

- Anzitutto è sempre utile contattare il proprio parroco o il sacerdote di riferimento, il quale ti potrà accompagnare spiritualmente e darti qualche indicazione.
- Nella nostra Diocesi di Livorno potrai avere una consulenza gratuita per verificare, alla luce delle nuove normative di Papa Francesco, se sia possibile avviare un processo più breve davanti al Vescovo (normalmente quello di Livorno) o un processo ordinario davanti ad un Tribunale ecclesiastico (normalmente quello Regionale Etrusco di Firenze).
- L'incaricato della Diocesi di Livorno potrà essere contatto tramite e:mail: tribunale@livorno.chiesacattolica.it
Il centralino della Curia di Livorno risponde al mattino a questo numero 0586276211. Potrai chiedere di farti passare gli addetti del Tribunale diocesano oppure farti dare i contatti dell'incaricato diocesano per il servizio delle consulenze.
- Per coloro che sono domiciliati nella diocesi di Livorno, il numero di telefono dell'incaricato diocesano, che risponde anche per messaggio sms o whatsapp, potrà esserti comunicato anche dal parroco o dal tuo sacerdote di riferimento.
- Per coloro che sono domiciliati in diocesi diverse da quella di Livorno, presso ogni curia è presente un incaricato diocesano addetto alla consulenza.
- Sul sito del Tribunale Ecclesiastico Regionale Etrusco di Firenze, verso il quale converge la Diocesi di Livorno e quelle della Toscana, potranno essere trovate direttamente anche altre informazioni utili: www.teretrusco.it